



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL
RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE
FESTIVAL DEI DUE MONDI – ONLUS

2023 - 2024

Determinazione del 18 giugno 2026, n. 122



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL
RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE
FESTIVAL DEI DUE MONDI – ONLUS

2023 - 2024

Relatore: Primo Referendario Michele Ferrante

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il funzionario Maria Grazia Pascale



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Camera di consiglio del 18 giugno 2026

Composta dai magistrati:

Presidente aggiunto della Sezione	Chiara BERSANI
Consigliere	Marco VILLANI
Primo referendari	Daniela CIMMINO
	Michele FERRANTE
	Sabrina FACCIORUSSO
	Alessandra MOLINA
	Ruben D'ADDIO

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 settembre 1994 con il quale la Fondazione "Festival dei Due Mondi" è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 2 della menzionata legge n. 259 del 1958;

visti i bilanci della Fondazione suddetta, relativi agli esercizi finanziari 2023 e 2024, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Primo referendario Michele Ferrante e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla



CORTE DEI CONTI

gestione finanziaria della Fondazione “Festival dei Due Mondi – Onlus” per gli esercizi finanziari 2023 e 2024;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell’art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio – corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell’art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per gli esercizi finanziari 2023 e 2024 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione della Fondazione “Festival dei Due Mondi – Onlus” l’unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell’Ente stesso.

IL RELATORE
Michele Ferrante
(f.to digitalmente)

IL PRESIDENTE
Chiara Bersani
(f.to digitalmente)

Depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. PROFILI ORDINAMENTALI E FUNZIONALI.....	2
2. GLI ORGANI ED I COMPENSI.....	4
3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	8
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	13
5. GLI ACQUISTI E IL CONTENZIOSO	17
5.1 Programmazione e contrattualizzazione degli acquisti	17
5.2 Contenzioso	20
6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	21
6.1 Ordinamento contabile e andamento generale della gestione	21
6.2 Lo stato patrimoniale	22
6.3 Il conto economico	27
6.4 Il rendiconto finanziario	35
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	37

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi dei componenti del Collegio dei revisori.....	5
Tabella 2 - Costo del lavoro nel triennio 2022-2024.....	11
Tabella 3 - Compensi per incarichi di collaborazione	11
Tabella 4 - Ricavi da vendita biglietti e tournée	14
Tabella 5 - Ricavi da <i>Fund raising</i>	15
Tabella 6 - Ricavi da contributi pubblici.....	16
Tabella 7 - Riepilogo delle procedure di affidamento dei contratti.....	19
Tabella 8 - Principali risultati della gestione.....	21
Tabella 9 - Stato patrimoniale	23
Tabella 10- Conto economico	28
Tabella 11- Ricavi e proventi	29
Tabella 12 - Contributi pubblici e privati	32
Tabella 13 - Rendiconto finanziario.....	36

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Ricavi da biglietteria	14
--	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, in attuazione dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria della Fondazione "Festival dei Due Mondi - Onlus" (di seguito "Fondazione") per gli esercizi 2023 e 2024, nonché sulle principali vicende successive.

L'ultimo referto al Parlamento, relativo all'esercizio finanziario 2022, è stato deliberato con determinazione della Sezione del controllo sugli enti n. 27, in data 13 marzo 2025 ed è pubblicato in Atti parlamentari, Legislatura XVIII, doc. XV, n. 357.

1. PROFILI ORDINAMENTALI E FUNZIONALI

La Fondazione “Festival dei Due Mondi” fu istituita nel 1986 per congiunta volontà del Comune di Spoleto, del Maestro Giancarlo Menotti - ideatore e promotore del Festival - e di altre istituzioni. Soggetti fondatori sono il Comune di Spoleto, la Banca popolare di Spoleto e la Fondazione Cassa di risparmio di Spoleto. Negli anni a seguire si sono associate altre istituzioni del territorio¹, pubbliche e private.

La legge 15 dicembre 1990, n. 418 riconobbe il rilievo nazionale (ed internazionale) e di interesse pubblico del Festival di Spoleto, prevedendo altresì il conferimento di una contribuzione annua a carico del Ministero per i beni e le attività culturali, poi Ministero per i beni e le attività culturali ed il turismo (Mibact), ora Ministero della cultura (Mic). Inoltre, in epoca più recente si è aggiunta l’ulteriore contribuzione di cui all’art. 2 della legge 20 dicembre 2012, n. 238, recante “Disposizioni per il sostegno e la valorizzazione dei festival musicali ed operistici italiani di assoluto prestigio internazionale”, che - a decorrere dal 2013 - ha assegnato un contributo straordinario pari a un milione di euro, in dotazione alla Fondazione.

La Fondazione stessa è compresa nell’elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato dello Stato, iscritta all’elenco annuale ISTAT tra gli enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali, individuati ai sensi dell’art 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Inoltre, l’Ente è inserito nell’elenco delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (*onlus*), ai sensi del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460.

La Fondazione si è dotata di uno statuto in data 27 dicembre 2012 e di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, che nella sua parte generale è stato recentemente aggiornato (deliberazione consiglio di amministrazione 08 aprile 2026). Inoltre, essa ha scelto di adottare il Piano triennale anticorruzione previsto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, nominando un Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza (Rpct): incarico conferito dal Consiglio di amministrazione in data 30 agosto 2020 con decorrenza 1° settembre 2020 e, con successiva delibera del 28 maggio 2025, assegnato al Presidente della Fondazione.

Tra gli atti generali di rilievo vanno menzionati:

¹ Regione Umbria, Associazione amici di Spoleto, Fondazione Luigi Antonini di Spoleto, Pro-Spoleto, Associazione intercomunale di Spoleto, Associazione commercianti di Spoleto, Associazione albergatori di Spoleto, Comunità montana dei monti Martani e del Serano di Spoleto, S.C.A.R.L. Credito e servizi di Spoleto, Umbria TPL - Mobilità spa (ex Società spoletina trasporti S.p.A.).

- il Regolamento adottato in data 13 aprile 2018 che disciplina i processi interni e le procedure per l'acquisizione di lavori, beni, forniture e servizi di valore inferiore alle soglie di rilevanza europea, definite dall'art. 35 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);
- Regolamento, recante i criteri per lo svolgimento dei controlli a campione sul possesso dei requisiti degli operatori economici coinvolti nell'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture di valore sino alla soglia di euro 40.000,00;
- il Regolamento per la gestione dei conflitti di interesse, approvato dal Cda il 25 ottobre 2018;
- il Regolamento per la selezione del personale dipendente e dei collaboratori, revisionato e approvato dal Cda il 6 dicembre 2017.

2. GLI ORGANI ED I COMPENSI

Secondo le previsioni statutarie, la Fondazione è governata dai seguenti organi:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente;
- il Collegio dei revisori.

Dell'Assemblea - cui compete nominare la maggior parte degli altri organi statutari, approvare i bilanci, accettare nuovi apporti al patrimonio, deliberare le alienazioni e i reinvestimenti immobiliari, nonché le modifiche allo statuto - è socio di maggioranza il Comune di Spoleto, mentre gli altri soci sono rappresentati da un numero di membri proporzionale al patrimonio apportato.

Il Consiglio di amministrazione (Cda) è composto da cinque membri con carica di durata quinquennale, incluso il Presidente. All'organo consiliare compete sia la gestione ordinaria che quella straordinaria, nell'ambito degli indirizzi fissati dall'Assemblea. Il Consiglio in carica negli esercizi in esame, insediatosi il 26 marzo 2018, era composto: dal Presidente; da un membro in rappresentanza del Ministero per i beni e le attività culturali (ora Ministero della cultura), nominato il 5 gennaio 2018 (carica rinnovata con decreto del 16 giugno 2023); da uno in rappresentanza della Regione Umbria, nominato il 28 luglio 2020 (fino al 25 marzo 2023, carica rinnovata con decreto del Presidente della Giunta Regionale dell'Umbria del 20 aprile 2023, n. 22); e da due membri nominati dall'Assemblea dei soci il 23 febbraio 2018 (cariche rinnovate il 12 luglio 2023 per un quinquennio).

Il Presidente, investito della rappresentanza legale della Fondazione, è il Sindaco *pro tempore* del Comune di Spoleto, il quale ricopre di diritto anche la carica di Presidente dell'Assemblea e del Consiglio di amministrazione. Oltre a curare dei rapporti esterni, di concerto con il Direttore amministrativo e il Direttore artistico, egli sovrintende alle attività dell'Ente. In caso di assenza o impedimento, è sostituito dal Vicepresidente. Al Presidente è preclusa l'assunzione congiunta delle funzioni di Direttore artistico.

Le cariche di Presidente e di componente del Cda non danno luogo al riconoscimento di compensi, salvo il rimborso delle spese documentate.

Il Collegio dei revisori, secondo le previsioni dell'art. 16 dello Statuto, è costituito da tre componenti effettivi e due componenti supplenti, "con le attribuzioni e i compiti previsti dagli artt.

2397 e seguenti del Codice Civile", nominati, con incarico di durata quinquennale: un componente effettivo, con funzioni di Presidente, dal Ministro per i beni e le attività culturali (ora Ministro della cultura); un componente effettivo e uno supplente dal Ministro dell'economia e delle finanze; un componente effettivo e uno supplente dall'Assemblea della Fondazione.

Alla scadenza del mandato dei componenti insediatesi il 26 marzo 2018, il nuovo Presidente è stato nominato con decreto del Ministro della cultura n. 308 del 6 ottobre 2023; due componenti, effettivo e supplente, sono stati nominati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 7 giugno 2023 e gli altri due componenti, effettivo e supplente, dall'Assemblea dei soci il 12 luglio 2023.

Come esposto nella seguente tabella riepilogativa, i compensi dei membri del Collegio dei revisori - stabiliti con decreto del Mic, di concerto con il Mef, del 16 giugno 2014:

- per l'esercizio 2023, sono stati pari a euro 8.772,13, suddivisi tra compenso base, gettoni di presenza (euro 30 a seduta) e oneri previdenziali: importi in sensibile diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-42,07 per cento), che l'Ente riferisce a un più ridotto funzionamento dell'organo nel corso dell'esercizio, nel periodo intercorso tra le diverse scadenze degli incarichi dei suoi componenti, e la compiuta ricostituzione del collegio;
- di contro, per l'esercizio 2024, sono stati pari a euro 22.537,03, in notevole aumento rispetto sia all'esercizio precedente (+156,92 per cento) che all'esercizio 2022 (+48,83 per cento): in proposito, gli organi amministrativi della Fondazione hanno ricondotto l'osservato aumento, in parte alle citate cause contingenti che avevano inciso sull'importo dei compensi per il 2023; in altra parte, all'adeguamento degli emolumenti deliberato dall'assemblea dei soci nel 2023, in attuazione del d.p.c.m. 23 agosto 2022, n. 143.

Tabella 1 - Compensi dei componenti del Collegio dei revisori

	2022	2023	2024	Var % 2022/2023	Var % 2023/2024
Compenso base	13.535,02	7.159,17	18.874,80	-47,11	163,65
Gettoni	1.178,40	1.363,20	3.021,00	15,68	121,61
Oneri previdenziali	429,58	249,76	641,23	-41,86	156,74
Totale	15.143,00	8.772,13	22.537,03	-42,07	156,92

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'ente

L'Organismo di vigilanza (Odv), ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001, è stato nominato in forma monocratica in data 1° agosto 2017, con incarico di durata triennale, successivamente interessato da due rinnovi di pari durata (dal 1° agosto 2020 fino al 31 luglio 2023 e dal 1° agosto 2023 fino al 31 dicembre 2026), per tal verso raggiungendo una consistente permanenza in carica. In proposito, come già rilevato nel precedente referto, si ribadisce la raccomandazione di attenersi, alla prossima scadenza, al principio di rotazione; gli oneri sostenuti dall'Ente per detto organismo ammontano per il 2023 ad euro 10.153 (nel 2022 erano pari a euro 7.176), mentre per il 2024 ammontano a euro 14.664.

Sul versante delle misure programmatiche e organizzative prescritte dalla disciplina normativa in tema di prevenzione della corruzione e della trasparenza, dalla documentazione pubblicata sul sito internet istituzionale della Fondazione risulta il Piano triennale anticorruzione relativo sia al triennio 2022-2024 (delibera Cda del 25 gennaio 2022) che al successivo triennio 2025-2027 (delibera Cda del 30 gennaio 2025). Il Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza (Rpct), come previsto dall'art. 1, comma 14, legge 6 novembre 2012, n. 190, ha provveduto a redigere e a pubblicare sul medesimo sito istituzionale le relazioni annuali sull'attuazione di detto Piano per il 2023, il 2024 e il 2025. Con delibera del Cda del 28 maggio 2025, le funzioni di Rpct sono state assegnate al Presidente della Fondazione, motivando l'Ente in ragione dell'intervenuta cessazione del rapporto di lavoro con il Direttore amministrativo, sino ad allora assegnatario di detto incarico, in un contesto di carenza di altre figure dirigenziali di ruolo in organico. In proposito, questa Sezione segnala che le previsioni della normativa di riferimento (art. 1, comma 7, l. n. 190 del 2012, come novellato dall'art. 41, c. 1, lett. f) del d.lgs. n. 97 del 2026) impongono alla figura del Rpct di operare in un contesto di effettiva autonomia funzionale rispetto agli organi d'indirizzo amministrativo dell'ente.

La Fondazione, inoltre, con riferimento a quanto disposto dal d.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, adottato in attuazione della Direttiva (EU) 2019/1937, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e/o delle disposizioni normative nazionali (*Wistleblowing*), ha provveduto all'adozione di una "Procedura per la segnalazione degli illeciti" e ha reso operativa una piattaforma informatica per la presentazione e la gestione delle eventuali segnalazioni.

In applicazione delle disposizioni legislative in materia di contenimento della spesa pubblica, come disposto dall'art. 1 c. 594 legge 160 del 2019 e come certificato anche dal Collegio dei revisori, la Fondazione Festival dei Due Mondi ha quantificato per ciascuno dei due esercizi 2023 e 2024, il versamento in entrata al bilancio dello Stato per euro 46.130,92, incrementato del 10 per cento rispetto a quanto dovuto nell'esercizio 2018. I versamenti relativi all'esercizio 2023 sono stati effettuati in data 27 giugno 2024, mentre quelli relativi al 2024 sono stati effettuati il 28 giugno 2025.

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

La struttura organizzativa della Fondazione ha ai suoi vertici le figure del Direttore amministrativo e del Direttore artistico, entrambe nominate dal Cda, su proposta del Presidente (art. 12 dello statuto).

Al Direttore amministrativo compete la gestione amministrativa e finanziaria della Fondazione.

Per gli esercizi in esame, il Direttore amministrativo in carica, con qualifica di dirigente, è stato nominato con delibera del Cda del 30 agosto 2020, con incarico di durata annuale e una retribuzione di 70 mila euro, al netto delle eventuali componenti variabili legate alla valutazione del risultato. Alla scadenza l'incarico è stato rinnovato fino al 31 agosto 2025. In seguito, con delibera del Cda del 7 ottobre 2025 e successivo avviso pubblico di selezione del 19 novembre 2025, è stata indetta una procedura pubblica di selezione, per titoli e colloquio, per la scelta di un nuovo Direttore amministrativo, con incarico di durata massima quinquennale e retribuzione lorda annua di euro 85.000,00. Nelle more della conclusione di tale procedura, ancora pendente alla data attuale, le funzioni di Direttore amministrativo sono assolve *ad interim* dal Presidente del Cda.

Per il Direttore artistico, acquisito il parere del Mic, i rapporti sono regolati da un contratto di collaborazione che fissa anche gli emolumenti e la durata.

Il Direttore artistico ha il compito di operare "in piena autonomia ai fini della elaborazione e realizzazione del programma relativo al Festival e delle manifestazioni artistico-culturali della Fondazione", coordinando anche le attività culturali della Fondazione stessa e avvalendosi anche della collaborazione di esperti e professionisti. Per gli esercizi oggetto del presente referto, il soggetto incaricato della direzione artistica era stato nominato con delibere del Cda del 18 e del 22 aprile 2020, con incarico decorrente dal 1° settembre 2020 al 31 agosto 2025 e compenso annuo fissato in euro 120.000 annui, oltre a Iva e rivalsa previdenziale. Dal 1° settembre 2025 la direzione artistica è stata assegnata a un diverso professionista, designato con delibera del Cda del 14 aprile 2025, con incarico decorrente sino al 31 agosto 2030 e un compenso annuo lordo di euro 132.000.

Per l'attività di direzione artistica è riconosciuto un rimborso delle spese sostenute nell'interesse della Fondazione, quali quelle di trasferimento, di rappresentanza, di viaggio, vitto e alloggio.

Negli esercizi in esame, per compensi, rimborsi e oneri accessori del Direttore artistico la Fondazione ha sostenuto i seguenti esborsi:

- nel 2023, una spesa complessiva di euro 172.795,83 (euro 173.607 nel 2022), di cui euro 120.000,00 per compensi, euro 26.285,22 per rimborso spese (euro 29.027 nel 2022) ed euro 26.510,61 per oneri previdenziali (euro 24.580 nel 2022);
- nel 2024, una spesa complessiva di euro 170.945, di cui euro 120.000 per compensi, 23.003 per rimborso spese ed euro 27.942 per oneri previdenziali.

Per quanto concerne le risorse umane, nel biennio 2023 - 2024 la consistenza del personale a tempo indeterminato è rimasta invariata rispetto a quella del precedente esercizio 2022 e risulta, complessivamente, pari a 13 unità di cui 4 in regime di *full time* e 9 in regime di *part time*.

I quattro dipendenti in regime *full time* sono addetti all'amministrazione, destinati a funzioni di segreteria, amministrazione del personale/controllo interno, contabilità, affari generali/acquisti e segreteria organi collegiali.

Le 9 unità a tempo indeterminato *part time* sono adibite a servizi tecnici, organizzativi e di promozione: 1 responsabile tecnico cui è stata assegnata la funzione di Responsabile del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, 1 addetto alla logistica per artisti e ospiti, 1 addetto al coordinamento servizi tecnici e logistica, 1 addetto ai servizi tecnici e logistica, 1 addetto segreteria organizzativa, 1 addetto alle attività di promozione, 2 addetti alla promozione e alla biglietteria e 1 addetta alla redazione testi nell'area comunicazione.

Negli esercizi in esame il costo di detto personale ha proseguito la dinamica incrementale già osservata negli esercizi precedenti: da euro 407.877 nel 2022 è passato a euro 425.654 nel 2023, attestandosi poi a euro 428.605 nel 2024. L'incremento più significativo, registrato nel 2023 (+4,36 per cento rispetto al 2022), secondo quanto comunicato dalla Fondazione, è conseguito, da un lato, al rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dei Teatri, sottoscritto dalle organizzazioni sindacali e dai rappresentanti dell'Associazione generale italiana dello spettacolo (Agis) in data 19 aprile 2018, rinnovo che ha comportato l'aumento delle retribuzioni e scatti di anzianità; d'altro lato, ha continuato a incidere lo slittamento, a causa della pandemia da COVID-19, del Festival, che ha comportato un aumento del tempo medio di occupazione del personale a tempo indeterminato *part time* e in particolare per quanto riguarda le figure connesse ai servizi tecnici e organizzativi.

Quanto alla consistenza numerica personale a tempo determinato, nel 2023 sono stati attivati e cessati entro la fine dell'esercizio rapporti di lavoro per 141 unità di personale, in aumento di 35 unità rispetto all'esercizio precedente. Nel 2024 tale consistenza è rimasta sostanzialmente stabile, con 141 contratti attivati, 138 cessati e 3 unità di personale in servizio al 31 dicembre 2024 addette a funzioni relative all'organizzazione, relazioni esterne, amministrazione, marketing e biglietteria.

Anche i costi di tale categoria di personale hanno registrato un sensibile incremento nel 2023 rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 467.866 a euro 558.708 (+ 19,39 per cento), mentre sono rimasti sostanzialmente stabili nel 2024, registrando una marginale diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 552.766, - 1,06 per cento rispetto al 2023).

Nella tabella seguente è riepilogata l'evoluzione del costo complessivo del personale nel biennio 2023 - 2024, che registra i menzionati incrementi, passando da euro 1.292.978 nel 2022 a euro 1.396.264 nel 2023 (+7,99 per cento), attestandosi poi a euro 1.413.769 nel 2024 (+1,25 per cento).

In merito alle osservate dinamiche della spesa per il personale, nei documenti di bilancio gli organi della Fondazione hanno evidenziato come tale variabilità annuale sia influenzata dalle scelte artistiche, dal numero e dal tipo di spettacoli programmati e dalla posizione fiscale degli artisti: la scelta di produrre spettacoli oppure di ospitarli incide sul numero di persone da contrattualizzare, la complessità degli allestimenti richiede un diverso impegno di tecnici e, infine, alcuni artisti lavorano a partita Iva o con contratti di collaborazione, mentre altri vengono scritturati rientrando nel costo del personale. A tale proposito, al fine di favorire una valutazione adeguatamente anticipata e approfondita delle stime e del quadro esigenziale, la Sezione suggerisce di correlare l'elaborazione e l'approvazione della programmazione artistica, con una conseguente indicazione della consistenza di fabbisogni di lavoratori tecnici e stagionali.

Tabella 2 - Costo del lavoro nel triennio 2022-2024

	2022	2023	2024	Var % 2022/2023	Var % - 2023/2024
Unità a tempo indeterminato (amm.ne)	407.877	425.654	428.605	4,36	0,69
Unità a tempo determinato (tecnici, artisti e organizzazione)	467.987	558.708	552.766	19,39	-1,06
Oneri sociali	257.641	293.532	294.748	13,93	0,41
INAIL	15.726	19.154	18.141	21,80	-5,29
Accantonamento TFR	54.350	40.016	44.453	-26,37	11,09
Altri costi	89.397	59.200	75.055	-33,78	26,78
Totale	1.292.978	1.396.264	1.413.768	7,99	1,25

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio 2023 e 2024

Nella tabella seguente sono riepilogati i costi sostenuti dall'Ente per incarichi di collaborazione professionale, distinti per le principali categorie di prestazione acquisita.

Tabella 3 - Compensi per incarichi di collaborazione

	2022	2023	2024	Var % 2022/2023	Var % 2023/2024
Incarichi di natura artistica	29.220	31.187	46.238	6,73	48,26
Incarichi servizi fiscali, in materia di lavoro, servizi legali, medicina del lavoro, sicurezza e certificazione impianti	124.911	125.752	128.340	0,67	2,06
Incarichi collaborazione staff organizzativo, comunicazione e promozione	170.500	186.195	196.553	9,21	5,56
Incarichi vari e minori (hostess, custodi Teatro Romano etc.)	4.800	6.714	7.462	39,88	11,14
Totale	329.431	349.848	378.593	6,20	8,22

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'ente

La spesa complessiva destinata all'acquisizione di prestazioni professionali di terzi - esclusa quella relativa all'incarico di Direzione artistica - ha registrato incrementi annuali sia nel 2023 che nel 2024, attestandosi in tale ultimo esercizio a un valore superiore di quasi il 15 per cento rispetto a quello registrato nel 2022 (euro 378.593 a fronte di euro 329.848 nel 2022, + 14,9 per cento). Gli aumenti di costo più significativi, in termini di valore assoluto, si concentrano negli incarichi di natura artistica e in quelli riguardanti prestazioni di *staff* organizzativo, comunicazione e promozione.

In proposito, l'Ente ha dichiarato che l'incremento, in termini di volume e valore delle prestazioni, si presenta correlato alle esigenze della programmazione artistica e giustificato dalla specificità delle prestazioni e delle competenze richieste.

In entrambi gli esercizi 2023 e 2024, come già avvenuto nel 2022, la Fondazione ha deciso di erogare un premio economico ai dipendenti sotto forma di *fringe benefits* oppure – in altri casi – sotto forma di beneficio *una tantum*, in considerazione del positivo andamento della gestione. I *fringe benefits* sono stati erogati richiamando la normativa di cui al decreto-legge del 4 maggio 2023 n. 48 (cd. “decreto lavoro”); la Fondazione ha quantificato il costo di questa operazione in circa euro 52.000 nel 2023 ed euro 70.000 nel 2024. In proposito questa Sezione raccomanda all’Ente di verificare sempre puntualmente i presupposti per tali erogazioni e contenere tali emolumenti entro la tipologia ed i criteri di corresponsione previsti dalla contrattazione collettiva di riferimento.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La Fondazione ha lo scopo istituzionale di assicurare continuità al "Festival dei Due Mondi", ed è sostenuta dal Comune di Spoleto che ne promuove le attività culturali e ne cura la gestione e l'organizzazione.

Negli anni 2023 e 2024 si sono svolte rispettivamente 66^a e la 67^a edizione del Festival, in entrambi i casi nella finestra temporale compresa tra l'ultima settimana del mese di giugno e le prime due settimane del mese di luglio (rispettivamente, per la 66^a edizione, il periodo 23 giugno - 09 luglio 2023, e, per la 67^a edizione, il periodo 28 giugno - 14 luglio 2024). L'offerta artistica comprende una pluralità di spettacoli prodotti e/o ospitati, con l'aspirazione a rappresentare un appuntamento di riferimento della produzione internazionale nell'ambito dello spettacolo dal vivo, nei settori del teatro musicale, della musica classica (da camera e sinfonica), della musica leggera, del teatro di prosa e della danza.

Secondo i dati riferiti dall'Ente nell'edizione 2023, il Festival ha presentato 169 titoli complessivi, ospitando 700 artisti di 17 paesi diversi che hanno realizzato 58 spettacoli e 204 recite. Gli eventi hanno generato ricavi da biglietteria e da abbonamenti - vale a dire la componente caratteristica delle entrate proprie della Fondazione - al netto dell'Iva, per euro 592.519, in aumento del 8,85 per cento rispetto all'anno precedente (euro 544.330 nel 2022).

Tale aumento, secondo le indicazioni dell'Ente, è in massima parte dovuto al superamento delle restrizioni imposte dalla pandemia da COVID-19, che avevano interessato gli esercizi precedenti; già dal 2022 e maggiormente nel 2023, infatti, si sono potuti utilizzare con pressoché piena capacità i teatri e gli altri siti dedicati agli eventi, nonché programmare un maggior numero di spettacoli (642 recite tra musica, teatro e danza, rispetto alle 257 del 2022).

Tale *trend* positivo appare ulteriormente consolidato nell'edizione 2024, che ha presentato 190 titoli complessivi, coinvolgendo 752 artisti in 73 spettacoli e 233 recite tra Opera, Musica, Danza e Teatro, Performance e installazioni artistiche, con ricavi da biglietteria e da abbonamenti, al netto dell'Iva, pari a euro 695.100 (in aumento del 17,31 per cento rispetto all'anno precedente).

In termini omogenei, includendo tra i ricavi del 2023 anche i biglietti venduti per il concerto di apertura, annullato per avverse condizioni metereologiche, l'incremento è stato pari a circa il 10 per cento.

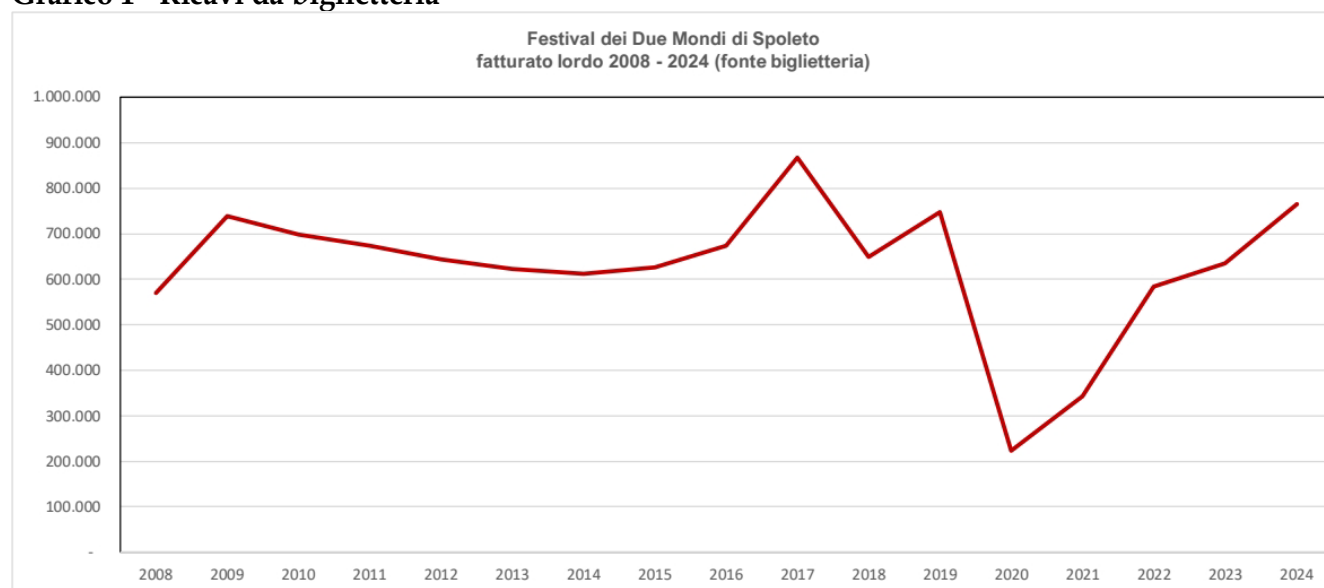
Di seguito è esposto il riepilogo dei ricavi da bigliettazione registrati nel triennio 2022 - 2024, distinti per tipologia di evento artistico.

Tabella 4 – Ricavi da vendita biglietti e tournée

Tipologia di eventi	2022	2023	2024	Var % 2022/2023	Var % 2023/2024
Lirica	37.359	109.755	97.003	193,78	-11,62
Musica	278.787	257.497	278.564	-7,64	8,18
Teatro	47.508	50.965	113.411	7,28	122,53
Danza	180.676	173.348	196.477	-4,06	13,34
Altri eventi	0	954	9.644	100	100
Totale ricavi da vendita biglietti e tournée	544.330	592.519	695.099	8,85	17,31

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio 2023

Il grafico seguente, estratto dai documenti di bilancio della Fondazione, rappresenta l'andamento dei ricavi ritratti dalla vendita dei biglietti nel corso degli ultimi sedici anni; dopo un'alternanza di valori contrastanti negli anni 2017-2019, nel 2020 si registra il picco negativo - legato all'irrompere della pandemia da COVID-19 - seguito, poi, da un *trend* di ripresa iniziato nel 2021 e consolidatosi negli ultimi tre anni, con valori che nel 2024 si sono attestati sui massimi degli ultimi sei anni.

Grafico 1 - Ricavi da biglietteria

Fonte: documenti di bilancio della Fondazione

Di contro, rispetto ai valori del 2022, risultano in diminuzione ricavi provenienti dall'attività di *fund raising*, promossa direttamente dalla Fondazione senza intermediari; l'andamento di tali entrate ha fatto registrare una decisa contrazione nel 2023, attestandosi a euro 840.204, rispetto al valore di euro 1.175.257 del 2022 (-28,51 per cento), con un successivo recupero, non

integrale, nel 2024, con incassi di euro 1.036.304 (+23,34 per cento rispetto al 2023, -11,82 per cento rispetto al 2022).

Nella tabella seguente sono riepilogati in dettaglio i valori annuali di tali voci di ricavo, distinte per tipologie di contributo.

Tabella 5 – Ricavi da *Fund raising*

	2022	2023	2024	Var.% 2022/2023	Var.% 2023/2024
Contributi finanziatori privati (incluso progetto Mecenati)	709.570	471.750	624.860	-33,52	32,46
Sponsorizzazioni (ordinarie e tecniche)	465.687	368.454	411.444	-20,88	11,67
Totale	1.175.257	840.204	1.036.304	-28,51	23,34

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

Quanto alle altre fonti di contribuzione economica alle attività della Fondazione, nell'esercizio 2023 le risorse provenienti dallo Stato sono aumentate, come si dirà in dettaglio nel prosieguo, di euro 548.636 (+13,4 per cento). Tuttavia, come evidenziato dalla Fondazione, si tratta di un incremento riconducibile in prevalenza al risconto, a beneficio dell'esercizio 2023, dell'importo di euro 250.000 del contributo di cui alla l. n. 418 del 1990, erogato nel 2022 che l'Ente aveva deciso di utilizzare nell'esercizio successivo, anche in ragione dei limiti imposti dalla normativa sul contenimento della spesa pubblica.

Al netto di questo effetto, l'unica variazione riguarda il contributo del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo che è cresciuto di euro 50.331, attestandosi a euro 1.094.616.

La Regione Umbria ha lievemente ritoccato al ribasso il proprio contributo da euro 76.000 a euro 70.000, mentre il Comune di Spoleto ha fissato il proprio apporto a euro 132.000, importo commisurato al valore delle locazioni degli spazi teatrali e degli uffici che concede alla Fondazione. In aumento da euro 10.000 a euro 15.000 il contributo della Camera di commercio di Perugia.

Nel 2024, il totale dei contributi in conto esercizio dello Stato ha registrato una diminuzione di euro 315.345 rispetto all'anno precedente; ma, in termini omogenei, escludendo il citato risconto dei contributi 2022, la variazione negativa è di euro 65.345, riconducibile a minori contributi erogati ai sensi della l. n. 418 del 1990 e della l. n. 238 del 2012. Il contributo della Regione Umbria è cresciuto di euro 30.000, attestandosi a euro 100.000 e quello del Comune di

Spoletto è aumentato a euro 151.557. Stabile a euro 15.000 il contributo della Camera di commercio di Perugia.

Tabella 6 - Ricavi da contributi pubblici

	2022	2023	2024	Var % 2022/2023	Var % 2023/2024
MIBACT Contributo l. 418/90	2.059.544	2.559.544	2.242.488	24,28	-12,39
MIBACT Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS musica +teatro)	1.044.285	1.094.616	1.097.675	4,82	0,28
Contributo Regione Umbria	76.000	70.000	100.000	-7,89	42,86
Contributo Comune di Spoleto	123.000	132.000	151.557	7,32	14,82
Contributo CCIAA di Perugia	10.000	15.000	15.000	50,00	0
Altri contributi MIBACT (l. 238/2012 e D.M. 12/07/2005 per rimborso spese vigilanza antincendio)	1.004.967	1.003.272	952.366	-0,17	-5,17
Totale	4.317.796	4.874.432	4.559.086	12,89	-6,47

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio

5. GLI ACQUISTI E IL CONTENZIOSO

5.1 Programmazione e contrattualizzazione degli acquisti

In merito alle modalità di programmazione e alle procedure negoziali seguite nell'acquisizione di beni e servizi da terzi, per il periodo in esame la Fondazione ha adottato il programma biennale (secondo il disposto dell'art. 21, d.lgs. n. 50 del 2016, vigente sino al 30 giugno 2023⁽²⁾) degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a euro 40.000,00, relativamente al biennio 2022-2023 e 2023-2024. Per il successivo triennio 2024-2026, come indicato nell'apposita sezione del proprio sito internet istituzionale, la Fondazione non ha adottato il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi, non avendo previsto di effettuare acquisiti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1, lettera b), d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

Per l'affidamento dei contratti a fornitori terzi, l'Ente si è dotato di un regolamento interno, approvato dal Cda in data 13 aprile 2018, disciplinante le procedure di acquisto e affidamento di lavori, servizi e forniture, nonché gli aspetti attinenti alla relativa esecuzione. Nel quadro della disciplina di riferimento del Codice dei contratti pubblici al tempo vigente, sono dettagliate le regole per gli affidamenti contrattuali con procedure semplificate, con l'utilizzo, tra l'altro, di un albo dei fornitori istituito allo scopo. Al riguardo, si raccomanda di valutare una revisione di tale disciplina regolamentare, per adeguarla alle previsioni del d.lgs. n. 36 del 2023.

La Fondazione, inoltre, con delibera del Cda del 26 marzo 2024, come previsto dall'art. 52, d.lgs. n. 36 del 2023, si è dotata di un apposito regolamento recante i criteri per lo svolgimento dei controlli a campione sul possesso dei requisiti degli operatori economici coinvolti nell'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture di valore sino alla soglia di euro 40.000,00. L'Ente rende accessibili riepiloghi e dati aggregati degli affidamenti effettuati nell'apposita sezione tematica dell'area "*Amministrazione trasparente*" del proprio sito *web* istituzionale.

Si riporta di seguito un riepilogo tabellare dei dati estratti dai riepiloghi periodici, pubblicati dall'Ente sul proprio sito internet istituzionale in adempimento alle previsioni di cui all'art. 1,

² Il nuovo codice dei contratti pubblici, introdotto con il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, prevede una programmazione degli acquisti su un orizzonte triennale.

comma 32, l. n. 190 del 2012, relativi alle tipologie di procedure di affidamento seguite e dei valori della spesa corrispondente, per gli esercizi 2023 e 2024.

Come si può vedere dalle riferite tabelle, vi è un elevato numero di affidamenti diretti compiuti anche al di fuori delle procedure Consip e Mepa. A tale riguardo si raccomanda all'Ente di prestare la massima attenzione alla sussistenza dei presupposti per poter procedere in tal senso.

Tabella 7 - Riepilogo delle procedure di affidamento dei contratti

ESERCIZIO 2023						
Acquisizioni lavori, servizi e forniture (D. Lgs. 50/2016 e Articolo 1 comma 2 lett. a) e b) Decreto-legge 76/2020	n. contratti	di cui			Importo aggiudicazione (esclusi oneri di legge)	Importi liquidati nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo MEPA	Extra Consip e MEPA		
Procedure aperte (art. 60 d.lgs. 50 del2016)	1	0	1	0	€ 145.649,88	€ 75.299,96
Affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici (art. 1 comma 2 lett. a) decreto-legge 76 del 2020)	181	0	42	139	€ 1.238.561,15	€ 1.022.646,68
Procedura negoziata (art. 1 comma 2 lett. b) decreto-legge 76 del 2020)	0	0	0	0	€ -	€ -
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	0	0	0	0	€ -	€ -
Totale A	182	0	43	139	€ 1.384.211,03	€ 1.097.946,64
Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. 36/2023). A partire dal 1° luglio 2023						
Procedure aperte (art. 71 d.lgs. n. 36 del2023)	0	0	0	0	€ -	€ -
Affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici (art. 50 comma 1 lett. a) e b))	73	0	12	61	€ 263.824,74	€ 106.040,05
Procedura negoziata senza bando (art. 50 comma 1 lett. c), d) ed e))	0	0	0	0	€ -	€ -
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	0	0	0	0	€ -	€ -
Totale B	73	0	12	61	€ 263.824,74	€ 106.040,05
Totale generale esercizio 2023 (A+B)	255	0	55	200	€ 1.648.035,77	€ 1.203.986,69
ESERCIZIO 2024						
Procedure aperte (art. 71 D. Lgs. 36/2023)	0	0	0	0	0	0
Affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici (art. 50 comma 1 lett. a) e b))	237	0	23	214	1.619.892	1.350.493
Procedura negoziata senza bando (art. 50 comma 1 lett. c), d) ed e))	0	0	0	0	0	0
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	2	2	0	0	6.471	6.471
Totale esercizio 2024	239	2	23	214	1.626.363	1.356.964

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'ente

5.2 Contenzioso

L'Ente, in sede istruttoria, ha comunicato che negli esercizi 2023 e 2024 non è intervenuto contenzioso³.

³ Tutto il contenzioso pregresso ha trovato definizione nel 2021 e nel corso del 2022 non ne è stato instaurato altro.

6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

6.1 Ordinamento contabile e andamento generale della gestione

Il bilancio della Fondazione è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità (Oic), nonché dei principi contabili generali di cui all'art. 2, comma 2, allegato 1, del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91. Esso è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico (riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del d.m. 27 marzo 2013), dal rendiconto finanziario dell'Amministrazione (come previsto dall'art. 16 d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91) nonché dalla relazione sulla gestione e dalla nota integrativa.

Il bilancio relativo all'esercizio 2023 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 10 aprile 2024, e successivamente dall'Assemblea dei soci riunitasi il 9 maggio 2024. Sui documenti di bilancio è intervenuto parere favorevole del Collegio dei revisori, rilasciato con la propria relazione del 29 aprile 2024 (verbale n. 223 del 2024).

Per l'esercizio 2024, il bilancio è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 26 marzo 2025 e dall'Assemblea dei soci riunitasi il 6 maggio 2025. Sui documenti di bilancio è intervenuto parere favorevole del Collegio dei revisori, rilasciato con la propria relazione (verbale n. 229 del 2025).

Si espone di seguito una sintesi dei principali risultati gestionali conseguiti negli esercizi 2023 e 2024, posti a raffronto con quelli dell'esercizio 2022.

Tabella 8 - Principali risultati della gestione

	2022	2023	2024	Var %. 2022/2023	Var %. 2023/2024
Disponibilità liquide	1.837.118	2.228.049	1.903.405	21,28	-14,57
Crediti	702.938	672.329	771.434	-4,35	14,74
Debiti	1.380.964	1.383.048	1.151.435	0,15	-16,75
Risultato gestionale / Avanzo economico	6.144	50.155	102.154	716,32	103,68
Patrimonio netto	1.153.131	1.203.289	1.305.443	4,35	8,49

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio 2023 e 2024

Nel biennio 2023-2024 i principali saldi economici e patrimoniali evidenziano il permanere di condizioni di equilibrio di bilancio, con il ritorno a un risultato gestionale in apprezzabile avanzo (da euro 6.144 del 2022 a euro 102.154 del 2024) e un altrettanto apprezzabile incremento di valore del patrimonio netto (da 1,15 mln del 2022 a 1,31 mln del 2024, + 13,2 per

cento). Come si approfondirà tra breve, tali risultati derivano, da una parte, dalla positiva traiettoria dei ricavi della gestione caratteristica, che proseguono l'espansione già osservata nel 2022; d'altra parte, dall'incremento delle entrate da contributi pubblici e privati.

I debiti si presentano con valore sostanzialmente stabile nel 2023 (+0,5 per cento rispetto al 2022), ma in apprezzabile diminuzione nel 2024 (-16,8 per cento nel 2024 rispetto al 2023). Le disponibilità liquide aumentano sensibilmente nel 2023 rispetto all'esercizio precedente (2,2 mln, da 1,8 mln nel 2022), per poi contrarsi – per le ragioni nel prosieguo analizzate – nel 2024, attestandosi comunque a un valore lievemente superiore rispetto al 2022 (1,9 mln, - 14,6 per cento). Anche i crediti nel 2024 si attestano a un valore superiore rispetto al 2022 (+ 9,74 per cento), dopo una contrazione nel 2023 (-4,35 per cento rispetto al 2022).

6.2 Lo stato patrimoniale

Di seguito si espongono i dati dello stato patrimoniale relativi agli esercizi considerati, posti a raffronto con i dati del precedente esercizio 2022.

Tabella 9 - Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2022	2023	2024	Var % 2022/2023	Var % 2023/2024
IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilizzazioni immateriali	23.217	33.511	25.186	44,34	-24,84
<i>Altre</i>	23.217	33.511	25.186	44,34	-24,84
Immobilizzazioni materiali	927.604	786.872	742.352	-15,17	-5,66
<i>Terreni e fabbricati</i>	697.120	550.000	515.625	-21,10	-6,25
<i>Impianti e macchinari</i>	2.168	34.414	30.768	1.487,36	-10,59
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	181.339	160.948	155.462	-11,24	-3,41
<i>Altri beni</i>	46.977	41.510	40.497	-11,64	-2,44
Immobilizzazioni finanziarie	369.265	411.626	455.501	11,47	10,66
<i>Partecipazioni</i>	52.011	52.011	52.011	0	0
<i>Crediti verso altri</i>	207.072	249.433	293.308	20,46	17,59
<i>Altri titoli</i>	110.182	110.182	110.182	0	0
Totale immobilizzazioni	1.320.086	1.232.009	1.223.039	-6,67	-0,73

ATTIVO CIRCOLANTE	2022	2023	2024	Var % 2023/2022	Var % 2024/2023
Crediti	702.938	672.329	771.434	-4,35	14,74
<i>- verso clienti</i>	117.597	107.935	74.702	-8,22	-30,79
<i>- tributari</i>	39.095	83.523	76.184	113,64	-8,79
<i>- verso altri</i>	546.246	480.871	620.548	-11,97	29,05
Disponibilità liquide	1.837.118	2.228.049	1.903.405	21,28	-14,57
<i>1) Depositi bancari e postali</i>	1.835.242	2.225.769	1.900.932	21,28	-14,59
<i>3) Danaro e valori in cassa</i>	1.876	2.280	2.473	21,54	8,46
Totale attivo circolante	2.540.056	2.900.378	2.674.839	14,19	-7,78
RATEI E RISCONTI					
Totale ratei e risconti	15.842	19.438	32.236	22,70	65,84
TOTALE ATTIVO	3.875.984	4.151	3.930.114	7,12	-5,34

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio 2023 e 2024, con arrotondamenti

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	2022	2023	2024	Var % 2022/2023	Var % 2023/2024
PATRIMONIO NETTO					
Fondo di dotazione (capitale)	936.078	936.078	936.078	0	0
Riserva statutaria	228.230	228.230	228.229	0	0
Altre riserve (compresi arrotond.)	10.762	10.762	10.762	0	0
Riserva arrotondamento all'unità di euro	0	2	2	100	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-28.082	-21.938	28.217	-21,88	-228,62
Utile (perdita) dell'esercizio	6.144	50.155	102.154	716,32	103,68
Totale patrimonio netto	1.153.132	1.203.289	1.305.442	4,35	8,49
FONDI PER RISCHI E ONERI*	841.224	1.282.961	1.150.861	52,51	-10,30
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	250.664	277.064	320.407	10,53	15,64
DEBITI					
- debiti verso banche	374.101	351.314	327.979	-6,09	-6,64
- acconti	4.895	0	0	-100	0
- debiti verso fornitori	866.605	827.191	650.504	-4,55	-21,36
- debiti tributari	41.385	92.383	77.981	123,23	-15,59
- debiti verso istituti previdenziali	24.499	30.237	30.551	23,42	1,04
- altri debiti	69.478	81.923	64.420	17,91	-21,37
Totale debiti	1.380.963	1.383.048	1.151.435	0,15	-16,75
RATEI E RISCONTI	250.000	5.465	1.969	-97,81	-63,97
TOTALE PASSIVO	3.875.983	4.151.827	3.930.114	7,12	-5,34

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio 2023 e 2024, con arrotondamenti

Passando in rassegna la dinamica registrata per gli esercizi 2023 e 2024 dalle principali voci dell'attivo patrimoniale, nelle componenti delle **immobilizzazioni**, viene in rilievo, in primo luogo, la contrazione di valore delle immobilizzazioni materiali, che da euro 927.604 nel 2022 si riducono a euro 786.872 nel 2023 (- 15,17 per cento), diminuendo ancora nel 2024, a euro 742.352 (-5,66 per cento rispetto al 2023, e -19,97 per cento rispetto al 2022). Vi ha contribuito, in prevalenza, la svalutazione della componente terreni e fabbricati (-21,10 per cento nel 2023 rispetto al 2022, e un ulteriore -6,25 per cento nel 2024 rispetto all'esercizio precedente, con una diminuzione complessiva, in valore assoluto, di euro 181.495 tra il 2022 e il 2024). Tali grandezze intercettano la diminuzione di valore dell'immobile di proprietà della Fondazione adibito a magazzino di scenotecnica, operata sulla base di una perizia estimativa che ha verificato l'esistenza di un progressivo degrado in alcuni punti del fabbricato causato da infiltrazioni di acqua piovana dalla copertura. La Fondazione riferisce di aver programmato rilevanti interventi ciclici di manutenzione per mantenere integra e utilizzabile la struttura e di aver effettuato nell'anno 2024 interventi di manutenzione ordinaria sull'immobile per euro 132.600, coperti dall'utilizzo dei fondi rischi stanziati negli anni precedenti.

La riduzione della vita utile dell'immobile a 16 anni, indicata nella perizia di valutazione dell'immobile, ha comportato l'incremento dell'aliquota di ammortamento dal 3 per cento al 6,25 per cento.

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono compresi:

- la partecipazione nel capitale in una società collegata (Immobiliare Clitunno S.r.l., con sede a Spoleto) contabilizzata al valore di euro 52.011 (pari al 36,62 per cento), rimasto invariato nel triennio 2022-2024;
- i titoli di Stato (BTP) acquisiti anteriormente al periodo in esame, per un valore pari a euro 110.182 e mantenuti in deposito bancario;
- i crediti verso altri (diversi da quelli iscritti nell'attivo circolante), che dal 2023, includono i crediti derivanti dalla polizza assicurativa con cui è realizzato l'accantonamento per TFR dei dipendenti.

Il valore dell'**attivo circolante** nel 2023 registra un tangibile aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 2.900.378, a fronte di euro 2.540.056 nel 2022, +14,19 per cento), poi in parte riassorbito nel 2024, attestandosi a un valore comunque superiore a quello registrato nel 2022 (euro 2.674.839, -7,78 per cento rispetto al 2023, +5,31 per cento rispetto al 2022).

Tale andamento riflette in gran parte quello della componente delle disponibilità liquide: queste aumentano nel 2023, passando da euro 1.837.118 nel 2022 a euro 2.228.049 (+21,28 per cento), in correlazione, secondo quanto indicato dagli organi della Fondazione nei documenti di bilancio, al positivo andamento della dinamica costi e ricavi. La successiva riduzione (-7,74 per cento), osservata nel 2024, è stata invece correlata all'impatto delle spese sostenute per i già citati interventi di manutenzione ordinaria dell'immobile di proprietà, degli investimenti e della dinamica del capitale circolante, con la diminuzione consistente dei debiti verso fornitori.

Quanto ai **crediti**, il volume totale diminuisce nel 2023 (euro 672.329, contro euro 702.938 del 2022, - 4,35 per cento), per poi aumentare in misura significativa nel 2024 (euro 771.434, +14,74 rispetto al 2023 e +9,74 rispetto al 2022).

Osservando la dinamica delle diverse componenti:

- in merito a quella di maggiore consistenza, "crediti verso altri", la Fondazione ha riferito che nel corso dell'esercizio 2023 si era proceduto a scorporare da tale voce i crediti verso un istituto assicurativo per la polizza TFR per i dipendenti, riclassificati tra le "Immobilizzazioni finanziarie verso altri", in conformità ai principi contabili; per il resto, i valori contabilizzati comprendono i crediti per contributi in conto esercizio nei confronti di enti pubblici, in diminuzione nel 2023 (-11,97 per cento rispetto all'esercizio precedente) e in successiva espansione nel 2024 (+29,05 per cento), per effetto dei maggiori crediti nei confronti dello Stato, della Regione Umbria e del Comune di Spoleto per i contributi di competenza 2024 maggiori di euro 105.423 rispetto all'esercizio precedente;
- i "crediti verso clienti", che comprendono anche quelli per fatture ancora da emettere, segnano una flessione lieve nel 2023 (-8,22 per cento sul 2022) e più pronunciata nel 2024 (-30,79 per cento rispetto al 2023, passando da euro 107.935 nel 2023 a euro 74.702 nel 2024), per effetto, secondo quanto indicato dall'Ente, del valore delle fatture da emettere;
- quanto ai "crediti tributari", nel 2023 si registra un aumento significativo rispetto al 2022 (+113,64 per cento, passando da euro 39.095 a euro 83.523), sia per il maggior credito Iva, sia per i maggiori crediti per acconti Irap (oltre euro 26.000), determinati da una modifica legislativa del 2022 concernente le deduzioni sul personale a tempo indeterminato, con maggiori costi per la Fondazione; tale espansione viene riassorbita nel 2024, (da euro 83.523

nel 2023 a euro 76.184 nel 2024, -8,79 per cento), per i minori crediti Iva (euro -13.835), in parte controbilanciati da maggiori crediti per gli acconti Irap e Ires.

Il fondo svalutazione crediti è rimasto stabile nel 2023 - a euro 91.950 - rispetto al valore rilevato a fine 2022, mentre nel 2024 è stato utilizzato per euro 27.149, attestandosi a fine esercizio a euro 64.801.

Passando alla disamina delle voci passive dello stato patrimoniale, la voce più consistente è rappresentata dai **debiti**, il cui ammontare è rimasto sostanzialmente stabile nel 2023 (+0,15 per cento rispetto al 2022) registrando, invece, nel 2024 una tangibile contrazione (euro 1.151.435, - 16,75 per cento rispetto al 2023 e - 16,62 per cento rispetto al 2022). Tale dinamica positiva si osserva anche sul versante del periodo di scadenza: la quota con scadenza entro l'esercizio successivo passa dal 72,91 per cento del 2022 al 76,29 del 2023, riducendosi, infine, al 73,59 per cento nel 2024.

I "debiti verso banche" si riferiscono al valore residuo al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento del finanziamento chirografario ventennale di originari euro 500.000 concesso nel 2017 da Cassa Depositi e Prestiti per finanziare investimenti su immobili di proprietà. La variazione annua si riferisce alla quota capitale rimborsata nel periodo.

I "debiti verso fornitori" diminuiscono rispetto all'esercizio precedente sia nel 2023 (-4,55 per cento), sia nel 2024 (-21,36 per cento rispetto al 2023 e -24,94 per cento rispetto al 2022) per effetto della cancellazione di debiti non più dovuti e della tempistica dei pagamenti, che ne ha determinato, nel tempo, anche la minore incidenza percentuale sul totale dei debiti (dal 62,75 per cento del 2022, si passa al 59,81 per cento nel 2023 e al 56,50 per cento nel 2024).

I "debiti tributari" nel 2023 aumentano notevolmente rispetto all'esercizio precedente (+123,23) soprattutto per effetto del più elevato accantonamento per Irap dell'anno 2023, mentre nel 2024 tale espansione viene riassorbita (-15,59 per cento), per effetto dei minori stanziamenti per l'Irap dell'esercizio (-9.932 euro rispetto all'esercizio precedente) e per minori ritenute d'acconto Irpef (-5.636 euro rispetto al 2023).

Gli "altri debiti" hanno subito un incremento nel 2023, per effetto di maggiori debiti verso collaboratori, ma registrando, nel 2024, una riduzione nel 2024 (-21,37 per cento) sia rispetto al valore dell'esercizio precedente che rispetto a quello del 2022 (-7,4 per cento).

Il **Fondo rischi e oneri**, che nel 2022 ammontava a 841.224 euro, al 31 dicembre 2023 risulta pari a euro 1.282.961. L'incremento (pari a 441.737 euro) è relativo al "fondo rischi e spese

future” a fronte di interventi di ristrutturazione e la programmazione di opere manutentive continuative sull’immobile di proprietà della Fondazione (nel 2021 era stato alimentato con un nuovo stanziamento di 144.000 euro). Al 31 dicembre 2024 l’appostazione al Fondo in esame risulta pari a euro 1.150.861, con una diminuzione (pari a euro 132.100) sempre ricollegata alle medesime opere manutentive. Nel 2024, il fondo spese future per il Centro documentazione è stato utilizzato per euro 4.500 per spese relative al processo di digitalizzazione dei materiali del Festival ed è stato stanziato un ulteriore accantonamento di euro 5.000.

La dinamica del **patrimonio netto** – in aumento anno su anno sia nel 2023 (pari a euro 1.203.289 +4,35 per cento sul 2022) che nel 2024 (pari a euro 1.305.442, + 8,49 rispetto al 2023) – riflette sostanzialmente quella dei flussi degli avanzi registrati negli esercizi in esame, ricondotti rispettivamente a ripiano delle perdite ovvero a incremento degli utili, portati a nuovo negli esercizi precedenti.

Il complesso di tali dati della situazione patrimoniale, pur testimoniando il consolidarsi di un progressivo miglioramento delle grandezze di maggior impatto sull’equilibrio economico-patrimoniale, suggerisce comunque di raccomandare un sempre attento monitoraggio della situazione debitoria, a salvaguardia della qualità delle attività programmate e delle condizioni complessive di equilibrio di bilancio.

6.3 Il conto economico

La tabella che segue espone i dati del conto economico relativo agli esercizi 2023 e 2024, posti a raffronto con il precedente esercizio 2022.

Tabella 10 - Conto economico

	2022	2023	2024	Var % 2022/2023	Var % 2023/2024
VALORE DELLA PRODUZIONE					
Ricavi e proventi dell'attività istituzionale	6.037.382	6.307.155	6.290.490	4,47	-0,26
c) contributi in conto esercizio	4.317.796	4.874.432	4.559.087	12,89	-6,47
- con lo Stato	4.108.796	4.657.432	4.292.530	13,35	-7,83
- con le Regioni	76.000	70.000	100.000	-7,89	42,86
- con altri enti pubblici	133.000	147.000	166.557	10,53	13,30
d) contributi da privati	709.570	471.750	624.860	-33,52	32,46
f) ricavi per cessione prodotti e prestaz. servizi	1.010.016	960.974	1.106.543	-4,86	15,15
Altri ricavi e proventi	84.519	162.082	125.745	91,77	-22,42
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	6.121.901	6.469.238	6.416.235	5,67	-0,82
COSTI DELLA PRODUZIONE					
Per materie prime, sussid., di consumo e merci	59.226	93.869	43.848	58,49	-53,29
Per servizi*	3.511.801	3.367.013	3.862.425	-4,12	14,71
Per godimento di beni di terzi	601.373	732.645	764.187	21,83	4,31
Per il personale	1.292.978	1.396.264	1.413.769	7,99	1,25
Ammortamenti e svalutazioni	184.105	214.290	108.023	16,40	-49,59
Altri accantonamenti	380.000	441.737	5.000	16,25	-98,87
Oneri diversi di gestione	61.702	106.012	77.214	71,81	-27,16
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	6.091.185	6.351.830	6.274.466	4,28	-1,22
DIFFERENZA A -B - Risultato operativo	30.716	117.408	141.769	282,24	20,75
PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
Altri proventi finanziari	2.971	10.506	21.212	253,62	101,90
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	481	481	481	0	0
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	2.490	10.025	20.731	302,61	106,79
Interessi e altri oneri finanziari da banche	-17.135	-24.912	-17.486	45,39	-29,81
a) interessi passivi	-9.363	-12.449	-8.596	32,96	-30,95
c) altri interessi e oneri finanziari	-7.772	-12.463	-8.890	60,36	-28,67
Utili (o perdite) su cambi	-409	-314	-140	-23,23	-55,41
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-14.573	-14.720	3.586	1,01	-124,36
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	16.144	102.687	145.354	536,07	41,55
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-10.000	-52.532	-43.200	425,32	-17,76
Utile (perdita) dell'esercizio	6.144	50.155	102.154	716,32	103,68

* erogazione di servizi istituzionali, acquisizione di servizi e compensi ad organi di controllo

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio 2023 e 2024, con arrotondamenti.

Nel biennio 2023 - 2024 il risultato di esercizio ha registrato avanzi in progressivo aumento: da euro 50.155 del 2023 si arriva all'importo di euro 102.154, con un apporto di contributi in conto esercizio per euro 4.874.432 nel 2023 (+12,89 per cento rispetto al 2022) ed euro 4.559.087

nel 2024 (in riduzione del 6,47 per cento rispetto al 2023, ma comunque in espansione rispetto al 2022, per euro 241.291, pari +5,59 per cento).

Di seguito si fornisce una tabella relativa all'andamento delle diverse tipologie di ricavi e proventi, con la relativa incidenza percentuale sul totale, che conferma la centralità dei contributi statali.

Tabella 11 - Ricavi e proventi

	2022	Incidenza % 2022	2023	Incidenza % 2023	Var % 2022/2023	2024	Incidenza % 2024	Var % 2023/2024
Ricavi biglietteria	544.330	8,89	592.520	9,16	8,85	695.099	10,83	17,31
Contributi da privati	709.570	11,59	471.750	7,29	-33,52	624.860	9,74	32,46
Altri ricavi (sponsorizzazioni)	465.687	7,61	368.454	5,70	-20,88	411.444	6,41	11,67
Altri Ricavi e proventi (proventi finanziari e ricavi straordinari)	84.519	1,38	162.082	2,51	91,77	125.745	1,96	-22,42
Contributi dello Stato (A)	4.108.796	67,12	4.657.432	71,99	13,35	4.292.530	66,90	-7,83
Contributi Regione (B)	76.000	1,24	70.000	1,08	-7,89	100.000	1,56	42,86
Contributi altri enti pubblici (C)	133.000	2,17	147.000	2,27	10,53	166.557	2,60	13,30
Totale contributi pubblici (A+B+C)	4.317.796	70,53	4.874.432	75,35	12,89	4.559.087	71,06	-6,47
Totale generale	6.121.902		6.469.238		5,67	6.416.235		-0,82

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio 2023 e 2024, con arrotondamenti

L'incidenza dei ricavi caratteristici, quali quelli provenienti dalla vendita dei biglietti⁴, è in aumento sia nel 2023 (9,16 per cento, rispetto all'8,89 per cento del 2022), che nel 2024 (10,83 per cento): le entrate da biglietteria, infatti, registrano una consistente espansione anno su anno sia nel 2023 (592.520 euro, rispetto ai 544.330 del 2022, + 8,85 per cento), che nel 2024 (695.099 euro, + 17,31 per cento rispetto al 2023), confermandosi il *trend* di ripresa e di consolidamento al rialzo della risposta di pubblico e degli incassi correlati all'offerta artistica, dopo gli anni di limitazioni legati alla pandemia da COVID-19.

Quanto ai contributi da privati, nel 2023 se ne registra una riduzione di euro 237.820 rispetto all'esercizio 2022, per il quale, tuttavia, il risultato contabile aveva beneficiato del risconto di euro 330.500 di erogazioni liberali eleggibili al c.d. *Art Bonus* raccolte nel 2021 (di cui euro 307.000 riferibili a finanziatori privati e euro 23.500 ai Mecenati del Festival⁵) che il Ministero

⁴ I ricavi da biglietteria nel conto economico sono accorpati con gli altri ricavi di cui alla tabella in commento nell'ambito della voce ricavi per prestazione servizi e cessione prodotti.

⁵ Il Progetto Mecenati del Festival costituisce una rete di sostenitori privati che collabora con la Fondazione Festival dei Due Mondi per promuovere l'eccellenza artistica e internazionale dell'evento.

della cultura aveva consentito di portare a sostegno delle attività dell'anno successivo. Al netto di questo effetto, i contributi da privati nel 2023 hanno registrato un incremento di euro 92.680. Il *trend* espansivo si osserva anche nel 2024, registrandosi entrate a tale titolo per 624.860 (+32,46 per cento rispetto al 2023), con una crescita di euro 153.110, determinata da nuovi donatori per oltre euro 100.000 e da maggiori erogazioni dei soggetti che già supportano la Fondazione.

I ricavi da sponsorizzazioni, come già accennato nel precedente paragrafo 4, hanno registrato una riduzione nel 2023 (-142.500 euro rispetto al 2022), principalmente concentrata nella componente di sponsorizzazioni ordinarie (passate dai 323.084 euro del 2022 a 180.584 euro nel 2023), per effetto della scelta di alcuni *sponsor* di sostenere il Festival attraverso erogazioni liberali, mentre le sponsorizzazioni tecniche - aventi come contropartita beni e servizi forniti dalle imprese in cambio di visibilità - sono aumentate di euro 45.267, raggiungendo il valore di euro 187.870 (a fronte di 142.603 euro nel 2022). Entrambe le componenti di introito da sponsorizzazione segnano, invece, un aumento nel 2024 rispetto all'esercizio precedente (+33.100 euro per le sponsorizzazioni ordinarie e +9.890 euro per le sponsorizzazioni tecniche), raggiungendo l'importo complessivo di euro 411.444 euro.

Le restanti componenti della voce "altri ricavi e proventi" nel 2023 registrano un consistente incremento (euro 162.082, rispetto a euro 84.519 del 2022), sostanzialmente riconducibile, da un lato, al rimborso assicurativo (per euro 63.866) ricevuto a parziale ristoro dei costi sostenuti per il concerto inaugurale, annullato per il maltempo; d'altro lato, ai ricavi (per euro 40.000) per il prestito delle scene e dei costumi dell'opera *Don Giovanni* al Maggio Fiorentino. Nel 2024, in assenza di tali ultime entrate, il risultato contabile della voce di ricavi in esame mostra comunque un risultato apprezzabile (125.745 euro, -22,42 per cento rispetto al 2023, ma +48,78 per cento rispetto al 2022), riconducibile, secondo quanto indicato dall'Ente, in primo luogo, dal sostanziale raddoppio delle vendite del *merchandising*, in secondo luogo dagli introiti per la cessione a terzi della distribuzione di uno spettacolo, nonché per l'incasso di diritti SIAE per l'opera *Minotauro*, prodotta nel passato dal Festival dei Due Mondi. Da annotare, in ultimo, che nella voce in commento sono incluse le sopravvenienze attive, contabilizzate nel 2023 per euro 13.251 e nel 2024 per euro 64.746, correlandosi al minor esborso per l'Irap rispetto a quanto stanziato nel bilancio 2023 e alla rettifica di alcune poste del capitale circolante netto non più esigibili da parte dei debitori.

I contributi dello Stato nel 2023 hanno inciso sul volume complessivo dei ricavi per il 71,99 per cento (per un ammontare pari a 4.657.432 euro) contro il 67,12 per cento del 2022. Essi sono complessivamente aumentati del 13,35 per cento (+548.636 euro), ma, come anticipato, parte di questo incremento - euro 250.000 - si riferisce al risconto della quota del contributo della legge n. 418 del 90 erogato nel 2022 e non utilizzato per l'edizione del Festival del medesimo anno. Al netto dell'effetto del risconto sui due esercizi, l'unica variazione riguarda il contributo del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo (Fus) aumentato di euro 50.331, attestandosi a euro 1.094.616.

Nel 2024, di contro, si osserva una riduzione, in termini assoluti pari a -364.902 (-7,83 per cento), ma, scomputando l'effetto del citato risconto sul volume del contributo per il 2023, quantificabile in euro 114.902, con limitate contrazioni del contributo di cui alla legge n. 418 del 1990 (pari a 2.242.488, 67.056 euro in meno rispetto al 2023, sempre in termini omogenei) e dei fondi di cui alla legge n. 238 del 2012 (pari a euro 950.000, rispetto a euro 1.000.000 del 2023,) e un limitato incremento dell'erogazioni a valere sul Fus (passato da euro 1.094.616 nel 2023 a euro 1.097.675 nel 2024).

Quanto ai contributi provenienti enti regionali e territoriali, la Regione Umbria nel 2023 ha ritoccato in diminuzione il proprio contributo rispetto all'anno precedente (da euro 76.000 a euro 70.000), per poi incrementarlo in misura significativa nel 2024, portandolo a euro 100.000. I contributi del Comune di Spoleto - che sin dalla costituzione della Fondazione ha finanziato i canoni di locazione degli spazi teatrali di proprietà comunale e degli uffici - sono in aumento sia nel 2023 (euro 132.000, rispetto ai 123.000 del 2022) che nel 2024, raggiungendo in quest'ultimo esercizio l'importo di euro 151.557. Il sostegno economico della Camera di commercio di Perugia è aumentato nel 2023, passando da euro 10.000 del 2022 a euro 15.000, restando stabile su tale importo nel 2024.

Si riporta di seguito l'elenco dei soggetti finanziatori, con l'ammontare dei relativi contributi per gli esercizi oggetto del presente referto, in raffronto con il 2022.

Tabella 12 - Contributi pubblici e privati

	2022	2023	2024	Var % 2022/2023	Var % 2023/2024
Contributi dello Stato					
MIBACT Contributo l. 418/90	2.059.544	2.559.544	2.242.488	24,28	-12,39
MIBACT Contributo l.238/2012	1.000.000	1.000.000	950.000	0	-5,00
MIBACT Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS musica +teatro)	1.044.285	1.094.616	1.097.675	4,82	0,28
Contributo straordinario MiBACT (spese vigilanza antincendio)	4.967	3.272	2.366	-34,13	-27,69
Totale dei contributi dallo Stato (A)	4.108.796	4.657.432	4.292.529	13,35	-7,83
Contributi degli enti locali e delle Regioni					
Regione Umbria	76.000	70.000	100.000	-7,89	42,86
Comune di Spoleto	123.000	132.000	151.557	7,32	14,82
Camera di commercio di Perugia	10.000	15.000	15.000	50,00	0
Totale contributi da enti locali e Regioni (B)	209.000	217.000	266.557	3,83	22,84
Totale dei contributi pubblici (A+B)	4.317.796	4.874.432	4.559.086	12,89	-6,47
Contributi da privati					
Contributi da finanziatori privati	637.000	420.000	567.860	-34,07	35,20
Contributi da Mecenati del Festival	72.570	51.750	57.000	-28,69	10,14
Totale dei contributi da Enti finanziatori e altri sostenitori privati (C)	709.570	471.750	624.860	-33,50	32,46
Totale A+B+C	5.027.366	5.346.182	5.183.946	6,34	-3,03

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio 2023 e 2024, con arrotondamenti

Soffermandosi sulla dimensione contabile del valore della produzione, nel 2023 si registra un incremento complessivo del 5,67 per cento (da euro 6.121.901 nel 2022 a euro 6.469.238), contribuendovi l'illustrato aumento dei contributi in conto esercizio (da euro 4.317.796 del 2022 a euro 4.874.432) e degli altri ricavi e proventi, a fronte del già commentato calo dei contributi da privati, nonché della voce riferita ai ricavi per cessioni di prodotti e prestazione di servizi, che include i ricavi da biglietti, le sponsorizzazioni e le quote di co-produzione (da 1.010.016 euro nel 2022 a euro 960.974 nel 2023).

Di contro, nel 2024 si osserva una marginale contrazione (da euro 6.469.238 a euro 6.416.235, -0,82 per cento), per effetto delle osservate dinamiche dei contributi pubblici (in diminuzione del 6,47 per cento) e del dimezzamento dei ricavi diversi, mentre sono risultati in crescita sia i ricavi dalla vendita dei biglietti (+17,31 per cento) sia i contributi da privati (+32,6 per cento), sia il valore delle sponsorizzazioni (+11,67 per cento).

Quanto alla dinamica dei costi della produzione, l'apprezzabile incremento registrato nel 2023

rispetto all'esercizio precedente (+4,28 per cento) è influenzato in misura consistente dal maggiore accantonamento al "fondo rischi e spese future", già commentato in precedenza.

Quanto alla voce ammortamenti e svalutazioni, si rileva un lieve aumento (da euro 184.105 nel 2022 a euro 214.290 nel 2023), per effetto combinato degli investimenti completati nell'anno, e, d'altra parte, della svalutazione - pari a euro 100.000 - relativa alla già citata riduzione di valore dell'immobile della Fondazione adibito a magazzino scenotecnico.

In diminuzione i costi per servizi (- 4,12 per cento), che comprendono, tra gli altri, i costi per l'acquisizione e l'erogazione dei servizi istituzionali, le consulenze, le collaborazioni e le altre prestazioni di lavoro e i compensi agli organi amministrativi e di controllo. In aumento, invece, quelli per il godimento di beni di terzi, quali affitti, concessioni d'uso e noleggi (+21,83 per cento).

In proposito, secondo le indicazioni fornite dall'Ente nei documenti di bilancio, tra le altre variazioni più significative delle componenti di costo, fisiologicamente variabili in base alla programmazione annuale delle attività, si segnalano: i minori costi di gestione degli spazi per gli spettacoli che nel 2022 includevano costi di progettazione e di manutenzione ordinaria *una tantum*; i maggiori costi relativi al noleggio dei palchi, impianti luci, audio e video connessi con il numero e le caratteristiche degli spettacoli in programma; i minori costi di comunicazione per effetto delle minori consulenze sulla strategia digitale presenti nel 2022; i maggiori costi sostenuti in contropartita delle sponsorizzazioni tecniche.

In merito all'osservato aumento dei costi per il personale (+ 7,99 per cento rispetto al 2022), oltre a incidervi la dinamica delle spese per il personale già commentate nel precedente paragrafo dedicato, parte della variazione è stata determinata anche dalla decisione della Fondazione, in considerazione anche del positivo andamento della gestione annuale, di corrispondere a ciascun dipendente un *fringe benefit* (beni e servizi in natura) in buoni spesa, buoni benzina e rimborso utenze per alleviare il peso del caro bollette e del caro vita in generale; in proposito l'Ente ha precisato che l'importo erogato a ciascun dipendente è stato calcolato in base al numero di giorni effettivamente lavorati con un tetto massimo di euro 3.000, pari alla soglia di esenzione fiscale e contributiva fissata dal governo per il 2023.

Passando in disamina l'andamento dei costi nel 2024, se ne osserva una complessiva riduzione, passando da euro 6.351.830 a euro 6.274.466 (-1,22 rispetto al 2023).

Aumentano, anche in relazione all'osservato andamento positivo dei risultati dell'offerta artistica, i costi per servizi (+14,71 per cento). Tra le indicazioni di rilievo fornite in proposito dall'Ente si segnalano: l'aumento dei costi di telefonia fissa (di euro 12.360 rispetto al 2023) è legato alla circostanza che in precedenza tali servizi erano acquisiti nell'ambito di contratti di sponsorizzazione tecnica; l'aumento dei costi di comunicazione, promozione e pubblicità (per euro 25.972) è riferibile soprattutto all'acquisto di più spazi pubblicitari e a un maggior sostegno alle testate *web* locali; l'aumento dei premi dell'assicurazione del Festival si è verificato per effetto del risarcimento erogato l'anno antecedente in occasione dell'annullamento dell'evento inaugurale a causa del maltempo.

Anche per l'esercizio 2024, sull'aumento del costo del personale (+1,25 per cento) ha inciso l'erogazione dei detti *fringe benefits* in favore dei dipendenti.

Quanto alla voce ammortamenti e svalutazioni, si rileva un decremento (da euro 214.290 nel 2023 a euro 108.023 nel 2024), per effetto degli investimenti completati nell'anno.

Passando in disamina la **gestione finanziaria**, nel 2023 si registra un risultato negativo per euro 14.720, riflettendo l'andamento della componente riguardante gli interessi ed altri oneri finanziari da banche (-24.912 euro, a fronte di -17.135 euro nel 2022) ed in cui risultano inclusi:

- euro 8.820 di interessi passivi su mutui CDP (euro 9.356 nel precedente esercizio);
- euro 925 (euro 6 nel precedente esercizio) relativi ad altri oneri finanziari;
- euro 4.690 (euro 7.772 nel 2022) di costi da commissioni bancarie;
- euro 2.704 (nel 2022 non sostenuti) di oneri finanziari bancari.

I proventi finanziari si riferiscono alle cedole sui titoli di Stato in portafoglio, i proventi maturati sulle disponibilità liquide sui conti correnti bancari e i rendimenti della polizza assicurativa stipulata per il TFR, totalizzando, per il 2023, l'importo di euro 10.506, in sostenuto aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 2.972 nel 2022).

Nell'esercizio 2024 il risultato della gestione finanziaria ritorna in positivo, principalmente per l'effetto combinato dei proventi finanziari diversi dalle cedole sui titoli di Stato (che totalizzano l'importo di euro 20.731, a fronte di euro 10.025 nel 2023) e dei minori costi e oneri finanziari legati alle disponibilità di fondi e anticipazioni bancarie.

6.4 Il rendiconto finanziario

Al fine di completare l'informazione sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'esercizio la Fondazione, in ossequio al decreto legislativo 19 agosto 2015, n. 139, ha predisposto il rendiconto finanziario, che viene di seguito riportato per ciascuno degli esercizi a confronto con l'esercizio precedente. Il documento contabile è stato redatto secondo il principio contabile Oic n. 10, utilizzando il metodo indiretto.

Dal rendiconto 2023 emerge che:

- il flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto, nel 2023 è aumentato del 27,38 per cento, a causa del sostenuto incremento dell'utile di esercizio, passato da euro 6.144 a euro 50.155, degli accantonamenti ai fondi, da euro 434.350 a euro 481.753 e delle svalutazioni per perdite durevoli di valore (pari a euro 100.000 nel 2022 e pari a euro 126.727 nel 2023);
- il flusso finanziario dell'attività di investimento presenta un saldo negativo di euro -126.213 (nel 2022 era pari a euro 208.651), a seguito della diminuzione delle attività materiali immobilizzate;
- il flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento presenta un saldo negativo di euro -22.787 (euro -22.251 nel 2022).

L'ammontare complessivo delle disponibilità, al 31 dicembre 2023, raggiunge l'importo di euro 2.228.050 (+21,28 per cento).

Quanto all'esercizio 2024

- il flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto è diminuito del 63,88 per cento, principalmente in ragione dell'effetto combinato dei minori accantonamenti ai fondi, che scendono da euro 481.753 a euro 49.453 e delle svalutazioni per perdite durevoli di valore (pari a euro 126.727 nel 2023), che si azzerano nel 2024;
- il flusso finanziario dell'attività di investimento presenta un saldo negativo di euro -94.151 (nel 2023 era pari a euro 126.213), a seguito della diminuzione delle attività materiali immobilizzate;
- il flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento presenta un saldo negativo di euro 23.336 (euro -22.787 nel 2023).

L'ammontare complessivo delle disponibilità, al 31 dicembre 2024, si attesta a euro 1.903.404 (-14,57 per cento rispetto al 2023).

Nella tabella seguente si riportano i dati di dettaglio estratti dal rendiconto finanziario dei due esercizi in esame.

Tabella 13 - Rendiconto finanziario

	2022	2023	2024	Var % 2022/2023	Var % 2023/2024
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)					
Utile (perdita) dell'esercizio	6.144	50.155	102.154	716,32	103,68
Imposte sul reddito	10.000	52.532	43.200	425,32	-17,76
Interessi passivi/ (interessi attivi)	14.573	14.720	-3.586	1,01	-124,36
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	30.717	117.407	141.768	282,22	20,75
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>					
Accantonamenti ai fondi	434.350	481.753	49.453	10,91	-89,73
Ammortamenti delle immobilizzazioni	84.105	87.562	108.023	4,11	23,37
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	100.000	126.727	0	26,73	-100
Altre rettifiche per elementi non monetari	-1.624	11.375	-1.358	800,43	-111,94
Totale rettifiche per elementi non monetari	616.831	707.417	156.118	14,69	-77,93
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto (ccn)	647.548	824.824	297.886	27,38	-63,88
Variazioni del capitale circolante netto	0	0		0	
Decremento/ (incremento) delle rimanenze	0	0		0	
Decremento/ (incremento) dei crediti vs clienti	7.360	9.662	60.382	31,28	524,94
Incremento/ (decremento) dei debiti verso fornitori	14.177	-39.414	-176.687	-378,01	-348,28
Decremento/ (incremento) ratei e risconti attivi	4.576	-3.596	-12.798	-178,58	-255,90
Incremento/ (Decremento) ratei e risconti passivi	-80.500	-244.535	-3.497	-203,77	98,57
Incremento/ (decremento) del capitale circolante netto	-26.870	71.825	-141.099	367,31	-296,45
Totale delle variazioni del capitale circolante netto	-81.257	-206.058	-273.699	-153,59	-32,83
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	566.291	618.766	24.187	9,27	-96,09
Interessi incassati/ (pagati)	-16.322	-19.389	-14.298	18,79	26,26
Imposte sul reddito pagate	-9.119	-46.620	-51.688	-411,24	-10,87
Utilizzo dei fondi	0	-12.825	-165.359	-100	-1189,35
Totale altre rettifiche	-25.441	-78.834	-231.345	-209,87	-193,46
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	540.850	539.932	-207.158	-0,17	-138,37
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento					
Immobilizzazioni materiali					
(flussi da Investimenti)	-153.269	-62.352	-51.577	-59,32	-17,28
Immobilizzazioni immateriali					
(flussi da Investimenti)	-12.500	-21.500	-3.600	-100	-100
Immobilizzazioni finanziarie					
(Investimenti)	-42.882	-52.332	-38.974	22	-26
(Disinvestimenti)	0	9.971	0	100	100
Attività Finanziarie non immobilizzate					
(flussi da investimenti)	0	0	0	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-208.651	-126.213	-94.151	-39,51	-25,40
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			0		
Mezzi di terzi					
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	0		0	
Accensione finanziamenti	-22.251	-22.787	-23.336	2,41	2,41
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-22.251	-22.787	-23.336	2,41	2,41
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	309.948	390.932	-324.645	26,13	-183,04
Disponibilità liquide al 1° gennaio	1.527.170	1.837.118	2.228.049	20,30	21,28
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.837.118	2.228.050	1.903.404	21,28	-14,57

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio 2023 e 2024, con arrotondamenti

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Fondazione “Festival dei Due Mondi” è stata istituita nel 1986 per congiunta volontà del Comune di Spoleto, del Maestro Giancarlo Menotti - ideatore e promotore del Festival - e di altre istituzioni. La legge n. 418 del 1990 riconobbe il rilievo nazionale (ed internazionale) e di interesse pubblico del Festival di Spoleto, prevedendo altresì il conferimento di una contribuzione annua a carico del Ministero per i beni e le attività culturali. Oltre alle provvidenze economiche statali, la Fondazione fruisce di contributi finanziari di enti territoriali pubblici (Regione Umbria, Comune di Spoleto, Camera di commercio di Perugia) e di altri soggetti sostenitori privati.

Gli organi della Fondazione sono: l'Assemblea, il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Collegio dei revisori. Le cariche di Presidente e di componente del Cda sono gratuite, salvo il rimborso delle spese documentate. Per il Collegio dei revisori sono stati sostenuti oneri complessivi per euro 9.218 nel 2023 (euro 15.143 nel 2022) ed euro 23.051 nel 2024.

Quanto al personale, la Fondazione si avvale di un apparato organizzativo stabile, costituito da 13 unità di personale a tempo indeterminato (rimasto invariato nel triennio 2022-2024), e di una struttura flessibile, che in entrambi gli anni 2023 e 2024 è stata integrata da 141 unità di personale a tempo determinato di carattere stagionale (in aumento di 35 unità rispetto all'esercizio 2022), a fronte di un volume di attività e di eventi significativamente superiore rispetto all'esercizio precedente.

I relativi costi nel biennio 2023-2024 riflettono la dinamica incrementale appena osservata per il personale stagionale, passando da euro 1.292.978 nel 2022 a euro 1.396.264 nel 2023 (+7,99 per cento), attestandosi poi a euro 1.413.769 nel 2024 (+1,25 per cento).

Anche i costi per incarichi di collaborazione professionale hanno registrato incrementi annuali sia nel 2023 che nel 2024, attestandosi in tale ultimo esercizio a un valore superiore di quasi il 15 per cento rispetto a quello registrato nel 2022 (euro 378.593 a fronte di euro 329.848 nel 2022), con aumenti di costo più significativi, in termini di valore assoluto, concentrati negli incarichi di natura artistica e in quelli riguardanti prestazioni di *staff* organizzativo, comunicazione e promozione.

Negli anni 2023 e 2024 si sono svolte rispettivamente 66^a e la 67^a edizione del Festival, in entrambi i casi nella finestra temporale compresa tra l'ultima settimana del mese di giugno e le prime due settimane del mese di luglio (rispettivamente, per la 66^a edizione, il periodo 23

giugno - 09 luglio 2023, e, per la 67^a edizione, il periodo 28 giugno - 14 luglio 2024), con un incremento progressivo degli eventi presentati e della risposta di pubblico, misurata anche sul versante dei ricavi da bigliettazione: questi nel 2023 si attestano a euro 592.519, in aumento del 8,85 per cento rispetto all'anno precedente (erano 544.330 euro nel 2022), espandendosi a euro 695.100 nel 2024 (+17,31 per cento rispetto 2023), importo massimo degli ultimi 6 anni.

Tale positivo andamento dell'attività caratteristica della Fondazione si riflette su quello della gestione operativa, che nel biennio 2023 - 2024 ha registrato avanzi in progressivo aumento: da euro 50.155 del 2023 (l'avanzo del 2022 si era attestato a euro 6.144) si arriva all'importo di euro 102.154. Vi ha inciso in termini significativi l'apporto dei contributi in conto esercizio per euro 4.874.432 nel 2023 (+12,89 per cento rispetto al 2022) ed euro 4.559.087 nel 2024 (in riduzione del 6,47 per cento rispetto al 2023, ma comunque in espansione rispetto al 2022, per euro 241.291, pari +5,59 per cento).

Tra questi, continuano ad assumere rilievo preponderante i contributi dello Stato, che nel 2023 registrano un incremento in valore assoluto di euro 548.636 (+13,35 per cento rispetto all'anno precedente), sebbene per quasi la metà (euro 250.000) esso sia da ricondurre agli effetti del risconto della quota del contributo della l. n. 418 del 1990 erogato nel 2022 e non utilizzato per l'edizione del Festival del medesimo anno.

Nel 2024 la contribuzione statale - scomputando gli effetti contabili di tale ultimo risconto del 2023 - si riduce di euro 114.902 rispetto all'esercizio precedente, riducendosi anche l'incidenza di tale tipologia d'introito rispetto al volume complessivo dei ricavi (pari al 66,90 per cento, a fronte del 71,99 del 2023 e al 67,12 del 2022).

I contributi provenienti da enti territoriali (Regione Umbria, Comune di Spoleto e Camera di commercio di Perugia) aumentano in volume complessivo in entrambi gli esercizi in esame (passano da euro 209.000 del 2022 a euro 217.000 del 2023, attestandosi a euro 266.557 nel 2024, +22,84 per cento rispetto all'esercizio precedente).

I contributi da privati, di contro, nel 2023 registrano una riduzione di euro 237.820 rispetto all'esercizio 2022, sul quale, tuttavia, aveva inciso il risconto di una parte di erogazioni liberali raccolte nel 2021; nel 2024 aumentano di euro 153.110 rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a euro 624.860 (a fronte di euro 471.750 nel 2023, +32,46 per cento).

Anche i ricavi da sponsorizzazioni fanno osservare una dinamica simile: in diminuzione nel 2023 (euro -142.500 rispetto al 2022), principalmente per la scelta di alcuni sponsor di sostenere

il Festival attraverso erogazioni liberali, segnando, invece, un aumento nel 2024 rispetto all'esercizio precedente e attestandosi a euro 411.444 (a fronte di euro 368.454 nel 2023).

Il dato contabile complessivo del valore della produzione nel 2023 registra un incremento complessivo del 5,67 per cento (da euro 6.121.901 nel 2022 a euro 6.469.238), contribuendovi l'illustrato aumento dei contributi in conto esercizio (da euro 4.317.796 del 2022 a euro 4.874.432) e degli altri ricavi e proventi, a fronte del già commentato calo dei contributi da privati, nonché della voce riferita ai ricavi per cessioni di prodotti e prestazione di servizi, che include i ricavi da biglietti, le sponsorizzazioni e le quote di co-produzione (da euro 1.010.016 nel 2022 a euro 960.974 nel 2023).

Di contro, nel 2024 si osserva una marginale contrazione (da euro 6.469.238 a euro 6.416.235, - 0,82 per cento), per effetto delle osservate dinamiche dei contributi pubblici (in diminuzione del 6,47 per cento) e del dimezzamento dei ricavi diversi, mentre sono risultati in crescita sia i ricavi dalla vendita dei biglietti (+17,31 per cento) sia i contributi da privati (+32,6 per cento), sia il valore delle sponsorizzazioni (+11,67 per cento).

In generale, pur apprezzando la dinamica delle entrate proprie, si auspica la prosecuzione nello sforzo di diversificazione delle fonti di finanziamento, potenziando l'attività di *fund-raising* da privati e fondazioni bancarie per bilanciare la dipendenza dai contributi pubblici.

Sul versante dei costi della produzione, nel 2023 si registra un aumento del volume complessivo rispetto all'esercizio precedente (+4,28 per cento), influenzato in misura consistente dal maggior accantonamento al "fondo rischi e spese future" (pari a euro 441.737) a fronte d'interventi di ristrutturazione e di manutenzione continuativa sull'immobile di proprietà della Fondazione adibito a magazzino scenotecnico. Le criticità strutturali e manutentive di tale immobile, rilevate in apposita perizia tecnica, sono state poste a motivo della contabilizzazione di una riduzione di valore, con impatto sulla voce degli ammortamenti e svalutazioni, in lieve aumento (da euro 184.105 nel 2022 a euro 214.290 nel 2023), anche per effetto degli investimenti completati nell'anno.

Aumentano, rispetto all'esercizio 2022, i costi del personale (+7,99), e quelli per il godimento di beni di terzi (+21,83 per cento), ma d'altra parte diminuiscono quelli per servizi (-4,12 per cento).

Nel 2024, in assenza dei citati accantonamenti per rischi e oneri effettuati nell'esercizio precedente, il volume complessivo dei costi segna una lieve riduzione, passando da euro

6.351.830 a euro 6.274.466 (-1,22 rispetto al 2023), con un aumento, rispetto all'esercizio precedente, sia del costo del personale (+1,25 per cento), sia dei costi per servizi (+14,71 per cento), riferibile all'osservata espansione dell'offerta artistica. In diminuzione anche la voce ammortamenti e svalutazioni (da euro 214.290 nel 2023 a euro 108.023 nel 2024), per effetto degli investimenti completati nell'anno.

Passando in disamina la gestione finanziaria, nel 2023 si registra un risultato negativo per euro 14.720, riflettendo l'andamento della componente riguardante gli interessi ed altri oneri finanziari da banche (euro -24.912, a fronte di euro -17.135 nel 2022), controbilanciata dalla crescita degli altri proventi finanziari diversi dalle cedole dei titoli di Stato in portafoglio (passati da euro 2.972 del 2022 a euro 10.506 nel 2023). Tale ultima voce di proventi prosegue il proprio incremento significativo sino al sostanziale raddoppio nell'esercizio 2024 (euro 10.706, +106,79 per cento), quando il risultato della gestione finanziaria ritorna in positivo (euro 3.586), anche per l'effetto di minori costi e oneri finanziari legati alle disponibilità di fondi e anticipazioni bancarie.

Sul versante della situazione patrimoniale, in entrambi gli esercizi 2023 e 2024 si registra una contrazione di valore delle immobilizzazioni materiali (da euro 927.604 del 2022, a euro 786.872 nel 2023 e euro 742.352 nel 2024) che riguarda principalmente la componente di terreni e fabbricati, intercettando la correzione negativa del valore del citato cespite immobiliare di proprietà della Fondazione.

Il valore dell'attivo circolante nel 2023 segna un tangibile aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 2.900.378, a fronte di euro 2.540.056 nel 2022, +14,19 per cento), poi in parte riassorbito nel 2024, attestandosi a un valore comunque superiore a quello registrato nel 2022 (euro 2.674.839, -7,78 per cento rispetto al 2023, +5,31 per cento rispetto al 2022). Analogo andamento per le disponibilità liquide: queste aumentano nel 2023, passando da euro 1.837.118 nel 2022 a euro 2.228.049 (+21,28 per cento), per poi contrarsi nel 2024 (-7,74 per cento), da ricondurre all'impatto delle spese sostenute per i già citati interventi di manutenzione ordinaria dell'immobile di proprietà, degli investimenti e della dinamica del capitale circolante, con la diminuzione consistente dei debiti verso fornitori.

Il volume totale dei crediti diminuisce nel 2023 (euro 672.329, contro euro 702.938 del 2022, -4,35 per cento), per poi aumentare in misura significativa nel 2024 (euro 771.434, +14,74 rispetto al 2023 e +9,74 rispetto al 2022).

Il volume complessivo dei debiti resta sostanzialmente stabile nel 2023 (-0,15 per cento rispetto al 2022) ma nel 2024 registra una tangibile contrazione, attestandosi a euro 1.151.434, (- 16,75 per cento rispetto al 2023 e - 16,62 per cento rispetto al 2022); la relativa quota avente scadenza entro l'esercizio successivo passa dal 72,91 per cento del 2022 al 76,29 del 2023, riducendosi, infine, al 73,59 per cento nel 2024.

Infine, il patrimonio netto, sostanzialmente per effetto degli avanzi progressivamente crescenti registrati negli esercizi in esame, risulta in aumento anno su anno sia nel 2023 (pari a euro 1.203.289 +4,35 per cento sul 2022) che nel 2024, quando raggiunge l'importo di euro 1.305.442, (+ 8,49 rispetto al 2023).

Si ribadisce la raccomandazione, già contenuta nel precedente referto, di attenersi, alla prossima scadenza, al principio di rotazione nella individuazione dell'Odv.

Da ultimo, con riferimento all'attività contrattuale, visto l'elevato numero di affidamenti diretti compiuti anche al di fuori delle procedure Consip e Mepa, si raccomanda all'Ente di prestare la massima attenzione alla sussistenza dei presupposti per poter procedere in tal senso, rafforzando l'effettiva concorrenza nelle procedure di acquisto.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

